

La protesta. Incontri sospesi, i sindacati lamentano anche il mancato ricorso ai lavoratori stagionali **Troppi straordinari per gli esattori A22. Sciopero il 2 e il 3 gennaio**

TRENTO - I dipendenti di Autobrennero sono pronti a scioperare il 2 e il 3 gennaio, vista la mancanza di un segnale che consenta ai rappresentanti sindacali di riprendere il dialogo con l'azienda.

A comunicare la decisione assunta da Cgil, Cisl, Uil e Sla è un comunicato congiunto dei rappresentanti dei lavoratori in cui si pone in risalto come sia ormai evidente «la volontà di non dar seguito alla nostra richiesta di trattativa» nell'ambito di una linea dei vertici aziendali «ormai condivisa con il consiglio di amministrazione». Eppure, scrivono i sindacati, esiste la volontà di avviare con l'azienda un serio confronto per pianificare il futuro dell'esazione. «Non possiamo pensare che il funzionamento del comparto sia basato sul lavoro straordinario dei

dipendenti e dunque in buona parte volontario, se escludiamo gli obblighi contrattuali. Secondo nostre stime, risulta che il personale di esazione nel mese di novembre abbia effettuato molte ore di straordinario. Considerato che novembre è il mese più tranquillo dell'anno, è facile immaginare quanto stia soffrendo ora». L'iniziativa di bloccare gli straordinari è tesa pertanto a dimostrare le criticità di un comparto in trasformazione, con il sindacato che si dice ben conscio che la tecnologia debba fare il suo corso. «Siamo altrettanto consci - proseguono Cgil, Cisl, Uil e Sla - che ci sia bisogno di seguire attentamente il processo di trasformazione, con tutto ciò che implica sia sul piano del personale che della formazione. Decidere di non

assumere personale stagionale allo scopo di risparmiare non dovrebbe far parte di una politica aziendale attenta ai processi lavorativi e ai servizi erogati». Non deve essere un alibi nemmeno la fase in corso per la rincorsa alla concessione, perché «il traffico scorre e la gestione ordinaria ha bisogno di essere seguita. Non pensiamo ai lavoratori come figure di sfondo ma come forza lavoro meritevole di rispetto e dignità». Per questo esattori, gestori di tratta e reparto corrieri saranno in sciopero nelle ultime 4 ore del turno 1, del turno 2 e del turno 3 di domenica 2 gennaio; fermi per le prime 4 ore di turno anche i turni sfalsati e spezzati di domenica e gli operatori dei centri servizi (questi nelle ultime 4 ore del turno di lunedì 3 gennaio).